

Provincia di: NUORO
Comune di : MEANA SARDO

PIANO SPEDITIVO DI PROTEZIONE CIVILE

APPLICAZIONE

PER IL RISCHIO DI INCENDIO DI INTERFACCIA

APPROVATO CON ATTO DI C.C. N. 22/2009

MODIFICATO CON ATTO DI GC N. 101/2013

1. PREMESSA

Il presente piano riguarda quindi essenzialmente l'attività da porre in essere in caso di pericolo o di evento per incendio di interfaccia; presuppone evidentemente l'individuazione della pericolosità e del rischio insito nel territorio, e organizza le strutture e prevede le modalità e le procedure di attivazione e di esplicazione del soccorso fino al superamento dell'emergenza. Esclude, pertanto, l'attività da porre in essere per eliminare il rischio, ove possibile, o mitigare le conseguenze di eventi calamitosi, fatta eccezione per il fatto che lo stesso piano produce gli effetti previsti nel Piano regionale antincendio almeno per ciò che concerne la pulizia delle fasce stradali di competenza.

A questo proposito risulta importante che il Comune proceda nell'attività gestionale e di assetto del territorio tenute presenti le condizioni di rischio esistenti (da cui possono risultare vincoli e limitazioni).

Si ricorda che il Piano Comunale di Protezione Civile è un documento in continua evoluzione da aggiornare periodicamente al fine di recepire tutte quelle variazioni di dati che si producono nel tempo ed inoltre non è un documento normativo in quanto non è equiparabile ad un Piano Urbanistico Comunale che viceversa impone degli indirizzi precisi circa le edificazioni e lo sviluppo urbano previsti negli anni a venire.

Nel contesto territoriale, così come sopra rappresentato, risulta evidente che possono verificarsi incendi boschivi; pur tuttavia si evidenzia che per fronteggiare tali eventi risulta sufficiente una pronta segnalazione e l'intervento delle squadre di protezione civile agenti sul territorio e/o Vigili del Fuoco e del Corpo Forestale riesce in genere ad attenuare o comunque evitare situazioni di particolare rischio. Occorre inoltre però far rilevare che, nonostante l'azione di tali Corpi sia stata sempre tempestiva ed efficace, può anche verificarsi, che per motivi diversi, in contesti di emergenza, sia necessaria ogni azione territoriale atta a garantire la sicurezza e l'incolumità pubblica, in particolare modo nei riguardi dei soggetti deboli e svantaggiati, che possono avere bisogno di assistenza e/o soccorso e che quindi tutte le attività siano pianificate o comunque organizzate per garantire l'assistenza e il pronto intervento in situazioni di emergenza.

In genere, in ottemperanza alle disposizioni legislative e alle ordinanze regionali, ogni anno vengono preventivamente esercitate alcune azioni da parte dell'Amministrazione Comunale quali ad esempio:

- Ordinanze Sindacali per scongiurare gli incendi provocati dall'incuria dei terreni privati in particolare delle fasce poste a bordo della viabilità.*
- Vigilanza territoriale esercitata dagli organi del comune in ordine all'ottemperanza dei disposti amministrativi;*

- *Interventi di pulizia delle scarpate delle sedi viarie pubbliche e delle aree a verde Pubblico e ordinanza per le aree private, il tutto secondo le prescrizioni e indicazioni del Piano Regionale Antincendio.*

Sarà invece compito del presente piano speditivo di emergenza definire le azioni da svolgere in caso di incendio adottando i seguenti comportamenti:

- *Pronta segnalazione agli enti di competenza che saranno individuati nel proseguo del presente Piano per le azioni e gli interventi di rispettiva competenza;*
- *Segnalazione alla popolazione interessata dall'evento con sistema porta a porta o con avvisi megafonici o con altri sistemi (squillo di campane –sirene);*
- *Istituzione di appositi cancelli alla viabilità esistente, con l'ausilio dei funzionari e Responsabili e delle forze di Polizia, al fine di favorire l'accesso e la viabilità ai mezzi di intervento e di soccorso;*
- *Sussidio e supporto a persone diversamente abili con problemi motori e/o non autosufficienti;*
- *Trasferimento della popolazione interessata in aree sicure;*
- *Accertamenti tecnici inerenti i danni all'agricoltura ed agli edifici.*
- *azioni di informazione, coordinamento e organizzazione delle forze per svolgere le operazioni di abbruciamento in tempi di assoluta sicurezza e con modalità che rendano l'incendio intrinsecamente impossibile.*

2 PARTE GENERALE: DATI DI BASE RELATIVI AL COMUNE, ENTI

| INQUADRAMENTO GENERALE | |
|--------------------------------|--|
| COMUNE | MEANA SARDO |
| PROVINCIA | NUORO |
| REGIONE | SARDEGNA |
| ESTENSIONE TERRITORIALE | Kmq 74.12 |
| COMUNI CONFINANTI | LACONI (OR) tel. 0782 866200 fax 0782 869579 |
| | SAMUGHEO (OR) tel. 0783 64023 fax 0783 64697 |
| | BELVI' (NU) tel. 0784 629216 fax 0784 629551 |
| | ARITZO (NU) tel. 0784 627200 fax 0784 629293 |

ne aree a rischio frana ne aree a rischio di inondazione . Il corso d'acqua principale, denominato Rio Araxisi, affluente del Tirso, scorre a Nord ed Ovest del territorio e delimita il confine territoriale con i Comuni di Atzara e Samugheo. I suoi affluenti si sviluppano su bacini montani particolarmente estesi e caratterizzati da terreni in genere altamente impermeabili e a forte acclività.

2.3 soggetti concorrenti; indicazione dal piano regionale antincendio

Secondo quanto riportato nella relazione generale del Piano Regionale di Previsione, Prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi 2008-2010, i soggetti concorrenti, ognuno secondo diverse specifiche competenze, che concorrono nell'ambito del sistema di protezione Civile, sono i seguenti:

- **Il Dipartimento della Protezione Civile**

Ai fini della lotta attiva contro gli incendi boschivi il Dipartimento della Protezione Civile presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, garantisce e coordina sul territorio, avvalendosi del Centro Operativo Aereo Unificato (C.O.A.U.), le attività di spegnimento con la flotta aerea antincendio dello Stato, assicurandone l'efficacia operativa e provvede al potenziamento e all'ammodernamento di essa (art.7 comma 2, Legge 353/2000).

- **Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco**

Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco partecipa alla lotta attiva, in quanto in Sardegna gli incendi boschivi, così come definiti dalla L. 353/00, sconfinano o si generano frequentemente anche in aree fortemente antropizzate, minacciando l'incolumità dell'uomo, degli animali, e dei beni presenti ad esempio negli insediamenti abitativi rurali e turistico-ricettivi. La collaborazione sinergica tra le due strutture, C.F.V.A. e VV.F., è di fondamentale importanza, pertanto nei Centri Operativi provinciali potranno essere presenti anche i funzionari VV.F. con compito di raccordo e coordinamento tra le due strutture. In particolare le sale operative del C.N.VV.F. (sedi di "115"), i C.O.P. (Centri Operativi Provinciali del CFVA), ed il "1515" della Sala Operativa regionale del C.F.V.A., si scambieranno tempestivamente ogni eventuale notizia relativa all'insorgenza di incendi, anche urbani e periurbani, al fine di consentire un corretto e sinergico coordinamento. Il C.N.VV.F. assicurerà la presenza di un proprio qualificato rappresentante presso la SOUP-COR. Nei contesti urbani e periurbani la direzione e l'espletamento delle operazioni di soccorso pubblico resta attribuito ai Vigili del Fuoco con esclusione della movimentazione dei mezzi aerei non adibiti al soccorso tecnico-urgenti e di squadre e mezzi regionali per i quali la competenza è del C.O.P. il quale armonizzerà il supporto di squadre e mezzi compatibilmente alle previsioni del Piano AIB regionale. Negli incendi diversi da quelli urbani e periurbani le squadre dei VV.F. apportano il loro contributo sulla base delle disposizioni di intervento del Direttore delle operazioni di spegnimento appartenente al C.F.V.A., concordando con lo stesso la modalità di azione e l'apporto di disponibilità idriche, anche in funzione di supporto logistico alle squadre di terra, compatibilmente con i propri moduli organizzativi. Negli incendi

complessi e vasti, che comportino in contemporanea l'apprestamento di interventi di soccorso pubblico e l'estinzione di fronti di fuoco ampi, in contesti anche distanti dai centri abitati, sono attivate sullo scenario dell'incendio unità di crisi miste denominate PCA (Posto di Comando Avanzato) C.F.V.A.-VV.F., che secondo le rispettive competenze e d'intesa reciproca dispongono lo schieramento delle forze e le azioni conseguenti.

- **Forze Armate**

La legge 353/2000 prevede la possibilità di un loro impiego “ in caso di riconosciuta e urgente necessità, richiedendoli all'Autorità competente che ne potrà disporre l'utilizzo in dipendenza delle proprie esigenze”. L'attivazione è disposta dalle Prefetture competenti per territorio.

- **Forze di Polizia**

“in caso di riconosciuta e urgente necessità, richiedendoli all'Autorità competente che ne potrà disporre l'utilizzo in dipendenza delle proprie esigenze”. Il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, tramite le Prefetture chiede l'attivazione delle forze di polizia per l'attuazione di misure attinenti la pubblica sicurezza, al fine di garantire, in modo particolare la sicurezza lungo le viabilità in prossimità degli eventi in corso. Nelle giornate a elevato pericolo di incendio, con le stesse modalità vengono potenziate le attività di sorveglianza lungo le viabilità principali, su disposizione delle Prefetture competenti per territorio.

Enti locali, Province, Comunità Montane e Comuni

Le Province, i Comuni e le Comunità Montane ai sensi dell'articolo 4, comma 5, della L 353/200 “attuano le attività di previsione e di prevenzione secondo le attribuzioni stabilite dalle regioni”.

Allo stato attuale, in Sardegna, non esistono attribuzioni specifiche in tal senso. Il principio della sussidiarietà, connesso anche alle recenti e profonde modifiche nel sistema costituzionale (riforma del Tit. V della Cost.) rende necessario un profondo chiarimento sulle funzioni e competenze degli EE.LL. nella gestione delle emergenze. Tali competenze in primis si esplicano attraverso lo studio e l'adozione di specifici piani di protezione civile provinciale (e, coerenti con questi, di livello comunale) dei quali il piano contro gli incendi boschivi costituisce parte integrante: l'attività di previsione e prevenzione dovrebbe costituire il portato principale del piano, rispetto al momento della lotta attiva di spegnimento, in quanto implica la conoscenza del territorio, l'adozione in termini pianificatori di tutte le iniziative (infrastrutturali, economiche, culturali etc.) specifiche per ciascuna area, nonché, sul piano culturale, la promozione e la valorizzazione del volontariato come strumento vitale di presidio. Per quanto concerne i Comuni, non va sottaciuto l'interesse primario degli stessi ad una diretta difesa – in termini preventivi – del patrimonio forestale posseduto: in questa ottica la L. 353/00 ha definito, non senza difficoltà oggettive, il ruolo del Comune nella definizione del Catasto delle aree bruciate (art. 10). L'ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3.624 del 22 ottobre 2007, provvedimento di emergenza adottato dopo gli incendi che hanno interessato numerose regioni del centro-sud d'Italia nell'estate 2007, ribadisce l'obbligo che i Comuni provvedano alla pianificazione comunale di protezione civile. In merito alla succitata ordinanza, il presente Piano è appunto frutto dell'osservanza di tale norma al fine di valutare l'azione della

protezione civile per il rischio di incendio di interfaccia, che consente di mettere in sicurezza la popolazione nell'eventualità che un incendio boschivo o rurale minacci gli insediamenti o le infrastrutture presenti nel proprio territorio. Appare importante sottolineare che le competenze sulle attività di spegnimento e sul soccorso tecnico urgente, restano in capo ai soggetti individuati dalle norme vigenti. In particolare, nel caso di incendio caratterizzato da soprassuoli forestali dove sia prevalente la salvaguardia dell'ambiente rispetto alla presenza di centri abitati, il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale assume la direzione e il coordinamento delle operazioni di spegnimento e anche la responsabilità dell'intervento dei mezzi aerei, mentre ai Vigili del Fuoco spetta la difesa degli insediamenti civili e industriali, delle infrastrutture e delle persone presenti all'interno delle aree interessate da tali incendi. Nel caso, invece, di incendi di interfaccia, che interessano luoghi geografici in cui il sistema urbano e quello rurale-forestale vengono a contatto, la direzione e l'espletamento delle operazioni di soccorso pubblico resta attribuito ai Vigili del Fuoco con esclusione della movimentazione dei mezzi aerei non adibiti al soccorso tecnico-urgente e di squadre e mezzi regionali per i quali la competenza è del C.O.P. di riferimento, il quale armonizzerà il supporto di squadre e mezzi compatibilmente con le previsioni Piano AIB. Qualora gli incendi boschivi per estensione e pericolosità minaccino con la stessa intensità sia l'ambiente sia i centri abitati (fascia perimetrale dei 200 metri), il "Direttore delle Operazioni di Spegnimento" (D.O.S.) del C.F.V.A. dovrà darne tempestiva comunicazione al C.O.P. competente, che a sua volta provvederà ad informare il Comune interessato in modo tale che siano attivate le diverse fasi del ciclo dell'emergenza previste nel presente Piano Comunale di Protezione Civile, secondo precisi criteri in relazione ai livelli di criticità comunicati. Il Comune attiverà il proprio Centro Operativo Comunale (C.O.C.), con livelli di allerta che in relazione ai livelli di criticità, determineranno la messa in atto di azioni di contrasto per il contenimento dei danni e la gestione degli interventi emergenziali.

2.4 elementi esposti al rischio

*In questo capitolo sono stati riportati i dati disponibili relativi agli elementi esposti a rischio, cioè la popolazione e i beni (strutture pubbliche e/o ad uso pubblico) che si ritiene potrebbero essere interessati da un evento calamitoso, che insistono nell'area di interfaccia (50 m.) e riportati nella cartografia del Piano (Tav V). Sia Relativamente alle indagini sulla popolazione residente che ai beni esposti si sono adoperati **due livelli** di approfondimento:*

*- **livello a** – indagine relativa all'intero territorio comunale. E' stata condotta un'indagine sulla popolazione residente relativamente alla sua distribuzione sull'intero territorio comunale. L'Ufficio Servizi Sociali del Comune, ha indicato le persone non autosufficienti (disabili, allettati, psicomabili e dializzati che necessitano assistenza), che hanno in carico diretto (purtroppo a causa delle vigenti leggi sulla protezione dei dati personali sia gli uffici ASL che INPS non forniscono dettagli sugli assistiti e nel Comune di residenza anche i servizi sociali non hanno purtroppo a disposizione gli elenchi della totalità delle persone*

che necessitano di assistenza) e la loro distribuzione sull'intero territorio comunale (di questi sarà rappresentata cartograficamente unicamente la residenza). Per quanto riguarda le indagini sui beni esposti (strutture pubbliche e/o ad uso pubblico) con il supporto dell'Ufficio Tecnico Comunale è stata condotta un'indagine finalizzata all'individuazione e alla rappresentazione cartografica degli esposti rilevanti presenti nel territorio.

- **livello b** - indagine relativa esclusivamente alla **fascia di interfaccia** (fascia di contiguità tra le strutture antropiche e la vegetazione ad essa adiacente di larghezza stimabile tra i 25-50 metri) quella a maggiore rischio incendi di interfaccia. In questo caso è stato associato ad ogni area di interfaccia a diverso rischio una stima della popolazione residente e la funzione dei Servizi Sociali anche in questo caso, ha indicato le persone non autosufficienti (disabili, allettati, psicolabili e dializzati che necessitano assistenza), che hanno in carico diretto (purtroppo a causa delle vigenti leggi sulla protezione dei dati personali sia gli uffici ASL che INPS non forniscono dettagli sugli assistiti e nel Comune di residenza anche i servizi sociali non hanno purtroppo a disposizione gli elenchi della totalità delle persone che necessitano di assistenza). I dati sensibili sono naturalmente custoditi dalla funzione responsabile specie per ciò che concerne i disabili.

I dati sulla popolazione dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti inseriti nel Piano di protezione civile. Sarà cura del responsabile della Funzione Assistenza Sociale predisporre ed aggiornare periodicamente (con cadenza almeno annuale) i dati relativi alla popolazione e l'elenco delle persone non autosufficienti e delle presenze nelle aree a rischio.

I dati indicati sono riportati nelle tabelle che seguono; gli stessi dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

| TABELLA ESPOSTI (STRUTTURE A RISCHIO) | | | | | | |
|---|--|--|---|--|---|---|
| Struttura a rischio (edifici strategici e rilevanti esposti al rischio in interfaccia: | Numero progressivo (assegnato in cartografia) | Codice Cartografico | Ubicazione (Via., P.zza...) | Stima popolazione presente (numero) | Persone non autosufficienti (numero) | Note |
| Scuola materna privata e scuola elementare | 1 | 1 . 01 <small>Funzione d'uso cd. Tipologia</small> | Corso G. Mura Agus, 85 | max 80 – min 3 | 0 | <i>Il numero massimo è riferito al totale stimato dei presenti stimato durante l'emergenza</i> |
| Scuola media inf. | 2 | 1 . 04 <small>Funzione d'uso cd. Tipologia</small> | Via Gennargentu snc | max 60 – min 3 | 0 | <i>Il numero massimo è riferito al totale stimato dei presenti durante l'emergenza</i> |
| Municipio (Sede del C.O.C.) | 3 | 3 . 06 <small>Funzione d'uso cd. Tipologia</small> | Piazza IV Novembre, 1 | max 40 – min 8 | 0 | <i>Il numero massimo è riferito al totale stimato in una giornata in cui si svolgano in contemporanea attività lavorative ed eventi</i> |
| Pizzeria | 20 | 3 . 15 <small>Funzione d'uso cd. Tipologia</small> | C/o S.S. 128 | max 80 – min 3 | 0 | <i>Il numero massimo è riferito al totale stimato in occasione di cerimonie</i> |
| Albergo | 8 | 3 . 15 <small>Funzione d'uso cd. Tipologia</small> | Via Roma 14 | max 80 – min 3 | 0 | <i>Il numero massimo è riferito al totale stimato di persone presenti anche nelle sale bar etc.</i> |
| Strutture sportive | 5 | 3 . 20 <small>Funzione d'uso cd. Tipologia</small> | C/o ingresso str. Com. Corte Cerbos e S.S. 128 | max 200 – min 0 | 0 | <i>Il numero massimo è riferito al totale stimato di presenze in una giornata in cui si svolgono manifestazioni</i> |
| Strutture sportive | 4 | 3 . 20 <small>Funzione d'uso cd. Tipologia</small> | C/o Via Montebello | max 80 – min 0 | 0 | <i>Il numero massimo è riferito al totale stimato di presenze in una giornata in cui si svolgono manifestazioni</i> |
| Stazione Carabinieri | 7 | 4 . 02 <small>Funzione d'uso cd. Tipologia</small> | Via Roma n° 6 | max 10 – min 0 | 0 | <i>Il numero massimo è riferito al totale stimato di presenze in una giornata in cui si svolgono manifestazioni</i> |

| | | | | | | |
|---------------------------------|-----------|---|--|------------------------|----------|---|
| Edificio di culto | 12 | 5 . 02 Funzione d'uso cd. Tipologia | Piazza S. Salvatore | max 200 – min 0 | 0 | <i>Il numero massimo è riferito al totale stimato di presenze all'atto in cui si svolgono le celebrazioni</i> |
| Impianto depurazione | 19 | 6 . 02 Funzione d'uso cd. Tipologia | Zona Cumbidolau | max 2 – min 0 | 0 | <i>La presenza può essere rilevata solo in occasione di interventi di riparazione</i> |
| Distributore Bombole Gpl | 16 | 6 . 04 Funzione d'uso cd. Tipologia | Via Canonico Sanna | max 2 – min 0 | 0 | <i>La presenza può essere rilevata solo durante le ore lavorative</i> |
| Stazione di rifornimento | 6 | 6 . 99 Funzione d'uso cd. Tipologia | Incrocio Via Roma via della Liberazione | max 2 – min 0 | 0 | <i>La presenza può essere rilevata solo durante le ore lavorative</i> |
| Cimitero Comunale | 14 | 3 . 99 Funzione d'uso cd. Tipologia | Via Canonico Sanna | 20 | 0 | <i>Si stima un numero medio in una giornata di visite</i> |
| Legnaia | 13 | 6 . 99 Funzione d'uso cd. Tipologia | Via Canonico Sanna | max 2 – min 0 | 0 | <i>La presenza può essere rilevata solo durante le ore lavorative</i> |

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo. E' necessario, ai fini della salvaguardia della popolazione presente nelle strutture delle aree a rischio, pianificare le modalità e la strategia di evacuazione delle stesse persone.

Sarà cura della **Funzione assistenza alla popolazione** avvalendosi dei dati in possesso del referente della **Funzione Sanità** predisporre al più presto ed aggiornare periodicamente (con cadenza almeno annuale) l'elenco delle persone non autosufficienti e delle presenze nelle aree a rischio.

L' aree a rischio è una area nella quale sono presenti sia gli edifici pubblici già censiti nella *Tabella Esposti* sia gli edifici privati presenti nella fascia di interfaccia (riferita ai 50 mt)

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

| TABELLA AREE A RISCHIO | | | | |
|-------------------------------|--|------------------------------------|---|--|
| AREA | Ubicazione (Vie principali) | Stima popolazione residente | Dettaglio abitazione (indirizzo) | Persone non autosufficienti |
| Area 1. | Zone lato destro della Via Roma (per un osservatore in ingresso dalla zona degli impianti sportivi), a Rischio medio di incendio comprendenti la vie principali e secondarie direttamente connesse a:, Via Roma Via Cagliari, Via Manzoni, Via Umberto I, Via Gramsci, Via Gennargentu, Via Contu, Via Cabras, Via La Marmora | 300 | Dati custoditi dalla Funzione Sanità, assistenza sociale | 3 (di cui n° 2 in Via Gennargentu) |
| Area 2 | Zone lato sinistro della Via Roma (per un osservatore in ingresso dalla zona degli impianti sportivi), a Rischio medio di incendio comprendenti la vie principali e secondarie direttamente connesse a Via Roma, Viale Europa, Via Canonico Sanna, Via Satta, Via Sciavicco, Via Deledda, Via Leopardi, Via della Liberazione, Via Roma | 350 | Dati custoditi dalla Funzione Sanità, assistenza sociale | 12 (di cui 3 in Viale Europa, n° 2 in Via La Marmora, |
| Area 3 | Zona sportiva e pizzeria a rischio elevato di incendio presso la S.S. 128 e Strada comunale Corte Cerbos | 0 | | 0 |

| VIE DI FUGA ESPOSTI A RISCHIO IN ZONA INTERFACCIA | |
|--|--|
| Numero in cartografia | VIABILITA' DI FUGA |
| 1: scuola materna / elementare | VIA CANONICO SANNA – VIA SASSARI |
| 2 : scuola media inferiore | VIA ROMA VERSO IL CENTRO |
| 20: Pizzeria | SS.128 – STRADA COMUNALE CORTE CERBOS |
| 8: Albergo | VIA ROMA VERSO IL CENTRO |
| 5: Strutture sportive | SS.128 – STRADA COMUNALE CORTE CERBOS |
| 4: Strutture sportive | VIA ROMA VERSO IL CENTRO |
| 7: Stazione Carabinieri | VIA ROMA VERSO IL CENTRO |
| 12: Edificio di Culto | VIA ROMA VERSO IL CENTRO |

2.5 censimento delle risorse

2.5.1 Censimento materiali e mezzi.

Materiali

| Soc. / Ente | Tipologia materiali | Specializzazione | Risorse di materiali (numero) | Telefono (sede) | Fax/e-mail (sede) | Referente | Telefono/Cellulare referente |
|--------------------|---------------------------|-----------------------------------|-------------------------------|-----------------|-------------------|-----------------|------------------------------|
| Scuola materna | Effetti lettereschi | materassi | 2 | 078464362 | 078464203 | Serena Mura | 078464362 |
| Palazzo municipale | Attrezzature informatiche | Personal computer da ufficio | 12 | 078464362 | 078464203 | Giuliana Demuru | 078464362 |
| Scuola media | Attrezzature informatiche | Personal computer da ufficio | 1 | 0784648015 | | Serena Mura | 078464362 |
| Palazzo municipale | Macchine d'ufficio | Macchine per scrivere per ufficio | 4 | 078464362 | 078464203 | Giuliana Demuru | 078464362 |
| Scuola elementare | Macchine d'ufficio | Macchine per scrivere per ufficio | 1 | 078464226 | | Serena Mura | 078464362 |
| mattatoio | Macchine d'ufficio | Macchine per scrivere per ufficio | 1 | 078464362 | 078464203 | Giuliana Demuru | 078464362 |
| Scuola materna | Macchine d'ufficio | Macchine per scrivere per ufficio | 1 | 078464226 | | Serena Mura | 078464362 |
| Scuola Media | Macchine d'ufficio | Macchine per scrivere per ufficio | 1 | 0784648015 | | Serena Mura | 078464362 |
| Scuola Media | Macchine da stampa | fotocopiatrici | 2 | 0784648015 | | Serena Mura | 078464362 |
| Scuola elementare | Macchine da stampa | fotocopiatrici | 2 | 078464226 | | Serena Mura | 078464362 |
| Scuola materna | Macchine da stampa | fotocopiatrici | 2 | 078464226 | | Serena Mura | 078464362 |
| Palazzo municipale | Macchine da stampa | fotocopiatrici | 1 | 078464362 | 078464203 | Giuliana Demuru | 078464362 |
| Palazzo municipale | Macchine da stampa | Macchine per stampa | 3 | 078464362 | 078464203 | Giuliana Demuru | 078464362 |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |
| | | | | | | | |

Mezzi

| Soc. / Ente | Tipologia mezzi | Specializzazione | Risorse di mezzi (numero) | Telefono (sede) | Fax/e-mail (sede) | Referente | Telefono/Cellulare referente |
|-----------------------|----------------------------|-------------------------------|----------------------------------|------------------------|--------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------|
| Comune di Meana Sardo | Autocarri e mezzi stradali | Autocarri ribaltabile | 2 | 078464362 | 078464203 | Antonello Casula | 078464362 |
| Comune di Meana Sardo | Mezzi trasporto persone | Autovetture trasporto persone | 2 | 078464362 | 078464203 | Antonello Casula Giuseppe Demuru | 078464362 |
| | | | | | | | |

2.5.2 Volontariato e professionalità

Unica associazione di volontariato è l'Associazione Volontaria di Soccorso e protezione civile con sede in Via G. Mura Agus, 35 – tel. 0784 64202

2.5.3 Strutture sanitarie comunali e limitrofe (in zone NON esposte a rischio)

| N° progressivo | Tipologia (secondo tabella 1, tipologia: Strutture ospedaliere e sanitarie) e sede | Posti letto (numero) | Referente (struttura sanitaria) | Telefono/cellulare (referente) | Fax/e-mail (referente) |
|-----------------------|---|-----------------------------|--|---------------------------------------|-------------------------------|
| 1 | Guardia Medica Meana Sardo Via Magenta, 34 | 0 | | 078464015 | |
| 2 | Medico chirurgo Via Roma, 90 | 0 | Dott.ssa Sanna | 078464141 | |
| 3 | Studio medico Meana Sardo Via Roma 34 | 0 | Dott. Demelas | 078464488 | |
| 4 | Distretto ASL di Sorgono Corso IV Novembre - Sorgono | | Direttore Dott. Giuseppe Milia | 0784620217 | 0784620224 |

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

2.5.4 Altre strutture sul territorio

| Aziende / Società | Risorse disponibili | Convenzioni | | Referente | Telefono/cellulare | Fax/e-mail |
|--------------------------|---------------------------------|-------------|--|-------------------------------|--------------------|------------|
| <i>Impresa SATTA</i> | <i>Macchine movimento terra</i> | | | <i>Satta Marcello</i> | <i>078464673</i> | |
| <i>Marras Mario</i> | <i>Macchine movimento terra</i> | | | <i>Marras Mario</i> | <i>078464360</i> | |
| <i>Coop. Il Muratore</i> | <i>Terna</i> | | | <i>Nocco Fernando Ignazio</i> | <i>078464376</i> | |
| <i>Coop. Meridiana</i> | <i>terna</i> | | | <i>Uras Antonio</i> | <i>078464187</i> | |

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

2.5.5 Enti gestori dei servizi essenziali

| Aziende / Società | Telefono (sede) | Referente | Telefono/cellulare (referente) | Fax/e-mail (referente) |
|-----------------------------|------------------|-------------------|--------------------------------|------------------------|
| <i>ENEL SERVIZIO GUASTI</i> | <i>800362620</i> | <i>dipendenti</i> | | |
| <i>TELECOM</i> | <i>187</i> | <i>dipendenti</i> | | |

2.5.6 Servizi Essenziali Aree di stoccaggio e distribuzione: materiali infiammabili

| N° progressivo | Tipologia | Ente responsabile | Referente | Telefono/cellulare | Fax/e-mail |
|----------------|--|------------------------------------|----------------------------|--------------------------|------------|
| <i>15</i> | <i>Legnaia – Via Canonico Sanna</i> | | <i>Urru Franco</i> | <i>078464183</i> | |
| <i>16</i> | <i>Deposito Bombole GPL – Via Canonico Sanna</i> | | <i>Demurtas - Carta</i> | <i>078464389</i> | |
| <i>35</i> | <i>Bombolone GPL</i> | <i>Ultragas tirrena _ Oristano</i> | <i>P.I. Maurizio Fanni</i> | <i>07833543 (centr.)</i> | |

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

3. AREE DI PROTEZIONE CIVILE

3.1 Aree/strutture di accoglienza della popolazione

| Area di accoglienza / Strutture ricettive ubicate in zone NON esposte al rischio di incendi di interfaccia | Ubicazione | Ricettività | Possibilità di ricovero di persone diversamente abili N. max | Referente | Telefono/cellulare (referente) |
|---|---|--------------------|---|---------------------------|---------------------------------------|
| Piazza AREA DI ATTESA (SUPERFICIE SCOPERTA) | <i>Piazza san Sebastiano (n° 22 in cartografia)</i> | 200 | 0 | <i>Demuru Marco</i> | 3351324519 |
| CHIESA PARROCCHIALE E AREE CIRCOSTANTI AREA DI ATTESA (SUPERFICIE SCOPERTA) | <i>Via Mazzini 4 (N°10 in cartografia)</i> | 300 | | <i>Don Gabriele Cossu</i> | 078464212 |
| Piazza Fenu AREA DI ATTESA (SUPERFICIE SCOPERTA) | <i>Piazza Fenu (n° 21 in cartografia)</i> | 100 | 0 | <i>Urru Giuseppe</i> | 3351324519 |
| | | | | | |

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

3.2 viabilità di emergenza

| VIABILITA' EMERGENZA E VIABILITA' ALTERNATIVA | |
|--|--|
| <p>AREA 1: <i>Zone lato destro della Via Roma (per un osservatore in ingresso dalla zona degli impianti sportivi), a Rischio medio di incendio comprendenti la vie principali e secondarie direttamente connesse a: Via Roma Via Cagliari, Via Manzoni, Via Umberto I, Via Gramsci, Via Gennargentu, Via Contu, Via Cabras, Via La Marmora</i></p> | <p>VIABILITA' DI EMERGENZA PRINCIPALE: <i>Via Roma tra il Cancellone 3 e il Cancellone 4</i></p> <p>VIABILITÀ ALTERNATIVA PRINCIPALE: <i>Via della Liberazione, Via Trieste, Via Umberto I</i></p> <p>VIABILITA' DI EMERGENZA SECONDARIA: <i>Via Canonico Sanna, Viale Europa, Via Umberto I</i></p> |
| <p>AREA 2: <i>Zone lato sinistro della Via Roma (per un osservatore in ingresso dalla zona degli impianti sportivi) a Rischio medio di incendio comprendenti la vie principali e secondarie direttamente connesse a Via Roma, Viale Europa, Via Canonico Sanna, Via Satta, Via Sciavicco, Via Deledda, Via Leopardi, Via della Liberazione, Via Roma</i></p> | <p>VIABILITA' DI EMERGENZA PRINCIPALE: <i>Via Roma tra il Cancellone 3, Cancellone 4</i></p> <p>VIABILITÀ ALTERNATIVA PRINCIPALE: <i>Via Montebello, Via Brigata Sassari, Via Sassari, Via della Liberazione tra il Cancellone 4 e il cancello 5</i></p> <p>VIABILITA' DI EMERGENZA SECONDARIA: <i>Via Mattana, Via Azuni, Via Piras, Via Sciavicco, Via L. da Vinci, Viale Regina Elena, Via Trieste, Via Mattana</i></p> |
| <p>AREA 3: <i>Zona sportiva e pizzeria a rischio</i></p> | <p>VIABILITA' DI EMERGENZA PRINCIPALE: <i>S.S. 128 dal cancello 4</i></p> |

| | |
|--|---|
| elevato di incendio presso la S.S. 128 e Strada comunale Corte Cerbos | VIABILITÀ ALTERNATIVA PRINCIPALE: <i>Strada comunale Corte Cerbos, Strada Comunale Su Palone</i> |
| Area 4: aree esterne al centro urbano | VIABILITÀ STRATEGICA TERRITORIO (si osservi la scheda allegata per le specificità): Strada comunale Corte Cerbos Strada Comunale Monte Mavrus Strada Comunale Meana Belvi Strada Comunale Arasultzei Strada comunale Su Palone S.S. 128 (cancelli 1, 2, 3, 4) Strada Comunale Genna Arrele |

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

| Cancello n. <i>(n° progressivo da riportare in cartografia)</i> | Ubicazione | Referente cancello | Telefono/cellulare | Fax/e-mail |
|---|--|--|--|-------------------|
| 1 | <i>Ponte Araxisi</i> | <i>Dipendenti, volontari, componenti, in stretta collaborazione con le FF.OO</i> | <i>ZEDDA FERNANDO (3470935682)</i> | |
| 2 | <i>Incrocio S.S.128 C/o Ortuabis</i> | <i>Dipendenti, volontari, componenti, in stretta collaborazione con le FF.OO</i> | <i>VACCA FABRIZIO (3494370967)</i> | |
| 3 | <i>Incrocio tra la Strada Statale 128 e la Strada comunale per Belvi</i> | <i>Dipendenti, volontari, componenti, in stretta collaborazione con le FF.OO</i> | <i>URRU GIUSEPPE 3407953201</i> | |
| 4 | <i>Incrocio tra la S.S. 128 e la Strada Comunale Corte Cerbos</i> | <i>Dipendenti, volontari, componenti, in stretta collaborazione con le FF.OO</i> | <i>MARRAS FRANCESCO (3475154432)</i> | |
| 5 | <i>Strada Comunale Monte Mavrus (ingresso centro abitato)</i> | <i>Dipendenti, volontari, componenti, in stretta collaborazione con le FF.OO</i> | <i>ZEDDA FERNANDO (3470935682)</i> | |

4 LINEAMENTI DELLA PIANIFICAZIONE

4.1 funzionalità del sistema di allertamento locale

| FUNZIONALITÀ DEL SISTEMA DI ALLERTAMENTO LOCALE | | | |
|---|-----------------------|--|-----------|
| Reperibilità h 24 | | | |
| FUNZIONE | NOMINATIVO | TELEFONO | FAX |
| SINDACO | NOCCO ANGELO | 078464495 – 078464350 CELL.3804105028 CELL. 3486597997 | 078464203 |
| VICE SINDACO | CONTINI BARTOLOMEO | CELL. 3284647464 | 078464203 |
| ASSESSORE | URRU GIUSEPPE | 3407953201 | 078464203 |
| ASSESSORE | DEMURU MARCO | CELL. 3336236064 | 078464203 |

4.2 coordinamento operativo locale

4.2.1 Presidio operativo comunale

| Presidio operativo | |
|--------------------|---|
| Funzione | - garantisce il rapporto costante con la Regione, la Prefettura - UTG, la Provincia; - si raccorda con la polizia municipale e le altre strutture deputate al controllo e all'intervento sul territorio; |
| Attivazione | Sindaco nella fase di attenzione; |

| Presidio Operativo Comunale MEANA SARDO | | Sede MUNICIPIO | | |
|---|--------------|----------------|-----------|-------|
| Funzionario | Qualifica | Telefono/Cell | Fax | Email |
| CONTINI BARTOLOMEO | VICE SINDACO | 3284647464 | 078464203 | |
| URRU GIUSEPPE | ASSESSORE | 3407953201 | 078464203 | |
| | | | | |

4.2.2 Centro operativo comunale (C.O.C.)

| Centro Operativo Comunale (COC) | |
|---------------------------------|---|
| Funzione | Coordinamento interventi di emergenza che richiedano anche il concorso di enti e aziende esterne all'amministrazione comunale. È organizzato in funzioni di supporto, oltre che con la presenza di rappresentanti delle istituzioni funzionali; |
| Attivazione | Sindaco attraverso la convocazione delle diverse funzioni di supporto individuate; avviene gradualmente nelle diverse fasi del modello di intervento e può avvenire anche solo per alcune funzioni di supporto, in base a caratteristiche e tipologia dell'evento. È operativo in h 24. |

| | | |
|---|------------------------|---|
| Ubicazione | SEDE MUNICIPALE | |
| Coordinatore | NOCCO ANGELO – SINDACO | |
| Funzioni di supporto | | |
| <i>Tecnica e pianificazione</i> | <i>Responsabile</i> | CASULA ANTONELLO - 078464362 (SOST.) ZEDDA FERNANDO – tel. 3470935682 (SOST.) VACCA FABRIZIO – tel. 3494370967 |
| <i>Materiali e mezzi</i> | <i>Responsabile</i> | CASULA ANTONELLO - 078464362 |
| <i>Sanità, assistenza sociale e veterinaria</i> | <i>Responsabile</i> | SERENA MURA - 078464362 |
| <i>Volontariato</i> | <i>Responsabile</i> | CARBONI ANTONIO I.- CELL. 3332350161 |
| <i>Assistenza alla popolazione</i> | <i>Responsabile</i> | URRU GIUSEPPE - CELL. 3407953201 |
| <i>Strutture operative locali e viabilità</i> | <i>Responsabile</i> | DEMURU GIUSEPPE - 078464362 |
| Attività e composizione funzioni di supporto | | |
| <i>Tecnica e pianificazione</i> | <i>Responsabile</i> | CASULA ANTONELLO – TEL. 078464362 |
| | <i>Componente</i> | (SOST.) ZEDDA FERNANDO – tel. 3470935682 (SOST.) VACCA FABRIZIO – tel. 3494370967 |
| <i>Attività</i> | <i>ordinario</i> | - mantiene aggiornato il quadro dei rischi territoriali; - riceve gli allertamenti trasmessi dalle Regioni e/o dalle Prefetture - UTG; - aggiorna la cartografia comunale; - verifica e aggiorna la disponibilità delle aree di emergenza; - organizza le squadre del Presidio Territoriale; |
| | <i>evento</i> | - garantisce il supporto tecnico al Sindaco o suo delegato per determinare l'attivazione delle varie fasi operative; - raccorda l'attività delle diverse componenti tecniche al fine di seguire l'evolversi dell'evento; - coordina le attività delle squadre del Presidio Territoriale sulle aree esposte a rischio; - valuta il rischio residuo e i danni; |
| <i>Materiali e mezzi</i> | <i>Responsabile</i> | CASULA ANTONELLO – TEL. 078464362 |
| | <i>Componenti</i> | MACIS BATTISTA - 078464362 |
| <i>Attività</i> | <i>ordinario</i> | - censisce le risorse presenti sul territorio; - acquista i materiali e mezzi che si ritengono necessari; |
| | <i>evento</i> | - coordina l'intervento delle altre forze istituzionali presenti sul territorio (per le eventuali operazioni di evacuazione della popolazione a rischio); |

| | | |
|---|--------------|--|
| | | - gestisce e coordina tutte le risorse a livello comunale; |
| Sanità, Assistenza Sociale e Veterinaria | Responsabile | MURA SERENA - 078464362 |
| | Componenti | CONTINI BARTOLOMEO – 3284647464 |
| Attività | ordinario | - raccorda e censisce le risorse sanitarie locali; |
| | evento | - verifica la disponibilità delle strutture sanitarie locali deputate alla raccolta dei pazienti in arrivo e quelle destinate alla raccolta dei pazienti in trasferimento; - assiste la popolazione in fase di soccorso ed evacuazione e nelle aree di attesa e di accoglienza; - garantisce l'assistenza e il ricovero agli animali; |
| Volontariato | Responsabile | CARBONI ANTONIO I.- CELL. 3332350161 |
| | Componenti | URRU GIUSEPPE CELL. 3407953201 |
| Attività | ordinario | - tiene il quadro delle risorse del volontariato; |
| | evento | - coordina i vari gruppi del volontariato; - disloca le risorse in relazione alle esigenze dell'evento; |
| Assistenza alla popolazione | Responsabile | MURA EUGENIA - CELL. 3403385891 |
| | Componenti | CHIGHINI SANDRA- CELL. 3486407915 |
| Attività | ordinario | - forma il quadro previsionale della popolazione presente nelle aree a rischio; |
| | evento | - coordina le attività con le funzioni di volontariato e strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione; - verifica le reali disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza e provvede ai bisogni primari della popolazione evacuata; |
| Strutture operative locali e viabilità | Responsabile | DEMURU GIUSEPPE - 078464362 |
| | Componenti | SODDU FRANCESCO - 3284644130 |
| Attività | ordinario | - aggiorna il piano di viabilità, a seconda dell'evoluzione del territorio a rischio; |
| | evento | - coordina le varie strutture operative impegnate nelle operazioni di presidio del territorio e di informazione, soccorso e assistenza alla popolazione; - verifica il piano di viabilità in funzione dell'evoluzione dell'evento, individuando tutti i percorsi alternativi per favorire il deflusso della popolazione e l'afflusso dei mezzi di soccorso; |
| All'attività del COC prendono parte anche i rappresentanti delle forze istituzionali | | |

presenti sul territorio, oltre che i rappresentanti delle forze istituzionali delocalizzate.

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

4.3 attivazione del presidio territoriale

| Presidio Territoriale Comunale MEANA SARDO | Sede: MUNICIPIO | | | |
|---|------------------------|-------------|-------------|---------------|
| Squadra del Presidio territoriale | qualifica | Tel. | Fax: | E-mail |
| GESTITE DAL CFVA | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |
| | | | | |

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

4.4 funzionalita' delle telecomunicazioni

La funzionalità delle stesse è funzione dell'area di intervento. All'interno del territorio comunale vi sono alcune zone nelle quali il segnale di ricezione per i cellulari è assente.

4.5 ripristino viabilita' e trasporti

Per porre in essere tutti gli interventi necessari al soccorso e all'assistenza alla popolazione, l'Amministrazione comunale si avvarrà dei mezzi propri e delle imprese private per ripristinare gli eventuali danneggiamenti al sistema viario. Le modalità con cui viene pianificata l'evacuazione della popolazione dalle aree/strutture a rischio verso le aree/strutture poste in zone sicure allo scopo di poter garantire una prima accoglienza sarà funzione dell'area di intervento. Tale piano è attivato nelle fasi di preallarme/allarme e seguirà le istruzioni indicate nel seguito della presente relazione.

4.6 misure di salvaguardia della popolazione

Per le specificità verranno utilizzati tutti i dispositivi locali di allarme (bando pubblico con megafoni, suono campane o sirene), o sistema di avviso porta a porta utilizzando tutte le forze locali in coordinamento con le altre forze dell'Ordine

4.6.1 Informazione alla popolazione

Periodo Ordinario:

Definizione della campagna informativa:

Il Sindaco o suo delegato assicurerà alla popolazione le informazioni relative al piano di emergenza e sui comportamenti da seguire in caso di evento. In particolare il Sindaco, anche attraverso le strutture comunali già individuate o il volontariato, informerà periodicamente i cittadini mediante l'organizzazione di riunioni operative, sia sul rischio presente sul territorio, sia sulle disposizioni da seguire nel piano di emergenza, sulle norme comportamentali in caso di evento e le modalità di diffusione delle informazioni e dell'allarme di emergenza

In Emergenza

L'Amministrazione si avvarrà delle reti di comunicazione istituzionale e/o private presenti sul territorio. La popolazione sarà mantenuta costantemente informata sull'evento e sulle attività disposte dal Centro Operativo Comunale tramite i sistemi di allertamento acustici, bando pubblico, e/o comunicazioni porta a porta

4.6.2 Sistemi di allarme per la popolazione

L'attivazione dell'allarme - e del cessato allarme - verso la popolazione in caso di pericolo e dell'avvio della procedura di evacuazione, attraverso l'ordine del Sindaco, è segnalato tramite bando pubblico sia comunale che privato o altoparlanti montati su autovetture, o sirene e altri sistemi acustici) o per via telefonica e/o porta a porta, mediante le strutture comunali, il Volontariato,, in coordinamento con le altre Forze dell'Ordine ed i Vigili del fuoco.)

| Ente/servizio/organizzazione | Modalità di allertamento alla popolazione | Referente | Telefono/cellulare |
|-------------------------------------|--|------------------|---------------------------|
| Comune di MEANA SARDO | Bando pubblico | DEMURU GIUSEPPE | 078464362 |
| Comune di MEANA SARDO | Avviso con sistemi alternativi | DEMURU GIUSEPPE | 078464362 |

I dati delle tabelle dovranno essere sempre aggiornati e gli eventuali cambiamenti dovranno essere comunicati alle strutture del Sistema di Comando e Controllo.

4.6.3 Modalità di evacuazione assistita

Mediante mezzi opportunamente attrezzati a seconda della tipologia, attraverso i mezzi del servizio del 118. Occorrerà effettuare un aggiornamento costante del censimento della popolazione presente nelle aree a rischio. Per quanto riguarda gli avvisi e l'evacuazione dalle strutture saranno predisposti appositi cartelli indicanti le norme di comportamento e le indicazioni sui punti di raccolta e via di fuga. L'amministrazione Comunale si adopererà perché tale segnaletica venga apposta già dall'approvazione del presente piano e resa operativa e stabile nel lungo periodo.

4.6.4 Modalità di assistenza alla popolazione

Durante le fasi di evacuazione il responsabile della funzione “Assistenza alla popolazione” dovrà informare costantemente la popolazione sia durante il trasporto che nel periodo di permanenza nell’area di accoglienza. Si darà massima assistenza sanitaria alla popolazione mediante i mezzi del 118.

4.6.5 Individuazione e verifica della funzionalità delle aree di emergenza

L’individuazione è avvenuta già nell’ambito del presente piano. Sarà cura della relativa funzione di supporto effettuare la verifica periodica della funzionalità delle aree di emergenza

4.7 ripristino dei servizi essenziali

Per porre in essere tutti gli interventi necessari al ripristino dei servizi essenziali, l’Amministrazione comunale segnalerà immediatamente ad enti e strutture competenti le relative necessità al fine di garantire il ripristino del servizio in tempi celeri.

4.8 salvaguardia delle strutture ed infrastrutture a rischio

L’Amministrazione si fa carico di dare vita ad una campagna di sensibilizzazione ed informazione sul come proteggere e salvaguardare e prevenire potenziali inneschi di incendio sulle infrastrutture a rischio. In particolare, trattandosi di strutture prevalentemente strategiche, verranno predisposti opuscoli informativi e volantini che riportano le norme comportamenti da tenere in fase precauzionale. Saranno tutte le attività preventive da porre in essere, specie a ridosso della stagione estiva, secondo le diverse ordinanze sindacali, di sfalcio, pulizia etc. e la messa in opera di tutte le attività preventive nelle zone a rischio in via prioritaria rispetto alle altre, che garantirà una maggiore protezione delle aree a rischio.

5. SISTEMA DI COMANDO E CONTROLLO

Le competenze sulle attività di spegnimento e sul soccorso tecnico urgente, restano in capo ai soggetti individuati dalle norme vigenti e dal Piano regionale antincendio 2008-2010. In particolare, nel caso di incendio caratterizzato da soprassuoli forestali dove sia prevalente la salvaguardia dell’ambiente rispetto alla presenza di centri abitati, il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale assume la direzione e il coordinamento delle operazioni di spegnimento e anche la responsabilità dell’intervento dei mezzi aerei, mentre ai Vigili del Fuoco spetta la difesa degli insediamenti civili e industriali, delle infrastrutture e delle persone presenti all’interno delle aree interessate da tali incendi.

Nel caso, invece, di incendi di interfaccia, il coordinamento viene effettuato dal PCA (Posto di Comando Avanzato). La direzione e l’espletamento delle operazioni di soccorso pubblico

resta attribuito ai Vigili del Fuoco con esclusione della movimentazione dei mezzi aerei non adibiti al soccorso tecnico-sanitario e di squadre e mezzi regionali per i quali la competenza è del C.O.P. del CFVA di riferimento, il quale armonizzerà il supporto di squadre e mezzi compatibilmente con le previsioni del Piano regionale antincendi. La **giornata a elevato pericolo** d'incendio è dichiarata dalla SOUPCOR, con almeno 12 ore di anticipo. Il Direttore del Servizio di Protezione Civile e Antincendio, qualora si verificano le condizioni, d'intesa con il Comandante del Corpo Forestale e di V.A., adotta l'atto relativo alla dichiarazione di giornata a elevato pericolo d'incendio. La dichiarazione viene diramata ai Centri Operativi Provinciali, alle Prefetture, alle Province, alla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, al C.O.A.U. (Centro Operativo Aereo Unificato), al Centro Funzionale del Dipartimento della Protezione Civile Nazionale, alla Direzione Regionale dell'Ente Foreste, all'A.N.A.S. e all'E.N.E.L., al fine di adottare tutti i provvedimenti di competenza. La SOUP-COR provvederà a diramare tale dichiarazione alle Comunità Montane, ai Sindaci dei Comuni interessati (fase di pre-allerta), e per il tramite dei COP del CFVA anche alle Associazioni di volontariato, alle Compagnie barracellari, alle Associazioni venatorie, al fine di attivare tutte le procedure di competenza, previste per tali giornate.

6 MODELLO D'INTERVENTO

| LIVELLI DI ALLERTA | FASI OPERATIVE |
|---|-------------------|
| -Periodo campagna AIB -Bollettino pericolosità media -Incendio boschivo in atto all'interno del territorio comunale | PREALLERTA |
| -Bollettino pericolosità alta -Possibile propagazione dell'incendio verso zone di interfaccia | ATTENZIONE |
| -Incendio in atto che sicuramente interesserà la zona di interfaccia | PREALLARME |
| -Incendio in atto all'interno della fascia perimetrale | ALLARME |

Il rientro da ciascuna fase operativa ovvero il passaggio alla fase successiva viene disposto dal Sindaco sulla base delle comunicazioni del Centro Funzionale Regionale o Centrale ricevute.

Nel caso in cui il fenomeno non previsto si verifichi in maniera improvvisa con coinvolgimento della popolazione, si attiva direttamente la fase di allarme con l'esecuzione della procedura di soccorso ed evacuazione.

6.1 attivazione delle fasi operative

*L'avvio e il mantenimento dei **contatti con le strutture operative operanti sul territorio e gli enti territoriali e locali** e garantita dal*

SIG: NOCCO ANGELO – TEL. 078464495 – 078464350 CELL.3804105028 CELL. 3486597997
FAX 078464203

7 MODELLO DI INTERVENTO – PROCEDURE OPERATIVE

7.1 – Fase di pre-allerta

| FASE di PREALLERTA | |
|---------------------------|---|
| ATTIVAZIONE | <i>La fase viene attivata dal sindaco nel caso di previsione di una pericolosità media o medio – alta, ovvero a seguito di dichiarazione di giornata ad elevato pericolo di incendio diramata dalla SOUP – COR (sarà la SOUP – COR ad informare via fax tutti gli Enti, Prefetture – UTG, Comuni, Province, COP del CFVA, Ente Foreste della Sardegna e Associazioni di volontariato territorialmente coinvolti</i> |

7.2 Fase di attenzione

| FASE di ATTENZIONE | |
|--|--|
| ATTIVAZIONE <i>(effettuata dal SINDACO)</i> | <i>La fase viene attivata dal sindaco qualora al verificarsi di un incendio boschivo sul territorio comunale, secondo le valutazioni del D.O.S. l'incendio potrebbe propagarsi verso la fascia perimetrale dell'abitato e minacciare le infrastrutture e l'incolumità delle persone.</i> |
| AZIONI SVOLTE DAL SINDACO | |
| Avvio/mantenimento dei contatti con gli enti di coordinamento operativo locale al fine di creare un efficace coordinamento operativo locale | |
| Attiva il Presidio Operativo (responsabile della Protezione Civile comunale / responsabile Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione) | |

| FASE di ATTENZIONE | |
|--|--|
| AZIONI SVOLTE DAL RESPONSABILE DEL PRESIDIO OPERATIVO | |
| Attiva e, se del caso, dispone l'invio delle squadre del Presidio Territoriale mantenendo costanti contatti per seguire l'evoluzione dell'evento. | |
| Allerta i referenti delle Funzioni di Supporto: ne verifica la reperibilità, li informa dell'attivazione della Fase di Attenzione e della costituzione del Presidio Operativo. | |
| Garantisce il rapporto costante con la Regione, la Provincia e Prefettura – UTG. | |
| Fornisce al Sindaco le informazioni necessarie in merito all'evolversi dell'evento in atto o previsto. | |

| FASE di ATTENZIONE | |
|---|--|
| AZIONI SVOLTE DAL RESPONSABILE DEL PRESIDIO TERRITORIALE | |
| Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza. | |
| Comunica direttamente con il Presidio Operativo. | |

7.3 Fase di preallarme

| FASE di PREALLARME | |
|---|---|
| ATTIVAZIONE <i>(effettuata dal SINDACO)</i> | <i>La fase viene attivata quando l'incendio boschivo in atto è prossimo alla fascia perimetrale e secondo le valutazioni del D.O.S. andrà sicuramente ad interessare la fascia di interfaccia. In questa fase il Sindaco attiva il Centro Operativo comunale (COC) con tutte le funzioni di supporto disponibili e necessarie alle eventuali attività di soccorso ed assistenza alla popolazione.</i> |

| FASE di PREALLARME |
|---|
| AZIONI SVOLTE DAL RESPONSABILE DEL COC |
| Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie. |
| Informa il Sindaco dell'avvenuta attivazione del COC confermando la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto. |
| Attiva la segreteria di coordinamento che riceve comunicazioni nonché allertamenti provenienti dalla Regione e/o dalla Prefettura. |
| Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare la funzionalità e la messa in sicurezza delle reti dei servizi comunali. |
| Mantiene i contatti con i rappresentanti degli enti e delle società erogatrici dei servizi primari. |
| Elenca gli edifici strategici nonché le aree adibite all'accoglienza della popolazione per i quali necessita garantire la continuità dei servizi essenziali |

| FASE di PREALLARME |
|--|
| AZIONI SVOLTE DAL RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE |
| Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente. (V.V.F., C.F.R.S., eventuale volontariato a supporto) |
| Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale. <i>NB: nel caso in cui il Presidio Territoriale non fosse stato ancora attivato, lo attiva chiamando il responsabile della/e squadra/e di tecnici che, a sua volta, invia sul luogo i componenti delle squadre.</i> |
| Aggiorna lo scenario previsto dal piano di emergenza raccordandosi con le funzioni presenti nel COC al fine di seguire costantemente l'evoluzione dell'evento ponendo particolare attenzione agli elementi a rischio. |

FASE di PREALLARME

AZIONI DEL RESPONSABILE DEL PRESIDIO TERRITORIALE

Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza coinvolgendo i Componenti del Presidio Territoriale, Comando Polizia Municipale o, ove attivata, Responsabile della Funzione Strutture Operative

Comunica direttamente con il Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione.

FASE di PREALLARME

AZIONI DEL RESPONSABILE FUNZIONE SANITÀ, ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA O, QUALORA NON ATTIVATA, RESPONSABILE DEL COC

Contatta le strutture sanitarie individuate in fase di pianificazione e che potrebbero essere coinvolte e vi mantiene contatti costanti accertandosi dell'esistenza del PEVAC.

Provvede al censimento in tempo reale dei soggetti sensibili presenti nelle strutture sanitarie e non, che potrebbero essere coinvolte dall'evento.

Verifica la disponibilità delle strutture deputate ad accogliere i pazienti in trasferimento accertandosi dell'esistenza del PEMAFA.

Censisce le risorse sanitarie ordinarie disponibili e richiede alla funzione volontariato di allertare le strutture di volontariato socio-sanitarie che potrebbero fornire risorse ad integrazione delle prime.

FASE di PREALLARME

AZIONI DEL RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE O, QUALORA NON ATTIVATA, RESPONSABILE DEL COC

Aggiorna in tempo reale il censimento della popolazione presente nelle aree a rischio (coinvolgendo il Responsabile Funzione Sanità), con particolare riferimento ai soggetti vulnerabili.

Si assicura della reale disponibilità di alloggio presso i centri e le aree di accoglienza individuate nel piano.

Effettua un censimento presso le principali strutture ricettive nella zona per accertarne l'effettiva disponibilità.

Raccorda le attività con i volontari e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione.

Verifica la funzionalità dei sistemi di allarme predisposti per gli avvisi alla popolazione coinvolgendo il responsabile del sistema di allertamento locale.

Allerta le squadre individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.

FASE di PREALLARME

AZIONI DEL RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO O, QUALORA NON ATTIVATA, RESPONSABILE DEL COC

Raccorda le attività con le organizzazioni di volontariato e le strutture operative per l'attuazione del piano di evacuazione.

Allerta le squadre di volontari individuate per la diramazione dei messaggi di allarme alla popolazione con l'indicazione delle misure di evacuazione determinate.

Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini (squadre di volontari) e dei mezzi per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza.

Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi da porre IN AFFIANCAMENTO alle strutture operative presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico.

Attiva le organizzazioni di volontariato specializzati in radio comunicazione di emergenza.

FASE di PREALLARME

AZIONI DEL RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI E MEZZI O, QUALORA NON ATTIVATA, RESPONSABILE DEL COC

Verifica le esigenze e le disponibilità di materiali e mezzi necessari all'assistenza della popolazione ed individua le necessità per la predisposizione e l'invio di tali materiali presso le aree di accoglienza della popolazione.

Stabilisce i collegamenti con le imprese preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.

Predisporre ed invia i mezzi comunali necessari allo svolgimento delle operazioni di evacuazione.

Stabilisce i collegamenti, previa autorizzazione del Responsabile del COC, con Prefettura – UTG, la Regione e la Provincia e richiede, se necessario, l'invio nelle aree di ricovero del materiale necessario all'assistenza alla popolazione.

Verifica, coinvolgendo le effettive funzioni di supporto, l'effettiva disponibilità delle aree di emergenza con particolare riguardo alle aree di accoglienza per la popolazione.

FASE di PREALLARME

AZIONI DEL RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE O, QUALORA NON ATTIVATA, RESPONSABILE DEL COC

Verifica la disponibilità delle strutture operative individuate per il perseguimento degli obiettivi di piano.

Verifica la percorribilità delle infrastrutture viarie in base allo scenario ipotizzato dal Referente della Funzione Tecnica di Valutazione

Assicura il controllo permanente del traffico da e per le zone interessate dagli eventi previsti o già in atto inviando volontari e/o Polizia locale.

Si attiva a supporto degli uomini e dei mezzi necessari per il trasporto della popolazione nelle aree di accoglienza.

Predisporre le squadre per la vigilanza degli edifici che possono essere evacuati anche per limitare i fenomeni di sciacallaggio.

Predisporre ed effettua il posizionamento degli uomini e dei mezzi presso i cancelli individuati per vigilare sul corretto deflusso del traffico, avvalendosi se del caso (oltre alla FF.OO) anche dell'**AFFIANCAMENTO DEL VOLONTARIATO**.

7.4 Fase di allarme

| FASE di ALLARME | |
|--|--|
| ATTIVAZIONE <i>(effettuata dal SINDACO)</i> | <i>La fase viene attivata dal Sindaco quando l'incendio in atto è oramai all'interno della fascia perimetrale o di interfaccia. Nel caso di attivazione diretta della fase di "allarme" per evento improvviso, il C.O.C. dovrà essere attivato nel più breve tempo possibile per consentire il coordinamento degli operatori di protezione civile che eventualmente dovranno essere inviati sul territorio a supporto delle altre componenti</i> |
| AZIONI SVOLTE DAL SINDACO | |
| Qualora il COC non fosse stato ancora attivato, contatta il responsabile del COC per procedere all'attivazione nel più breve tempo possibile. | |
| Informa CFVA, Prefettura - UTG, Regione, Provincia dell'avvenuta attivazione del COC comunicando le Funzioni attivate. | |
| Mantiene i contatti con la Regione, la Prefettura – UTG, la Provincia, i comuni limitrofi, le strutture locali di CC, VVF, GdF, CFRS, CP informandoli dell'avvenuta attivazione della fase di allarme. | |

| FASE di ALLARME |
|--|
| AZIONI DEL RESPONSABILE DEL COC |
| Convoca i responsabili delle Funzioni di Supporto ritenute necessarie. |
| Informa il Sindaco dell'avvenuta attivazione del COC confermando la presenza dei referenti delle Funzioni di Supporto. |
| Attiva la segreteria di coordinamento che riceve comunicazioni nonché allertamenti provenienti dalla Regione e/o dalla Prefettura. |

| FASE di ALLARME |
|--|
| AZIONI DEL RESPONSABILE DELLA FUNZIONE TECNICA DI VALUTAZIONE E PIANIFICAZIONE |
| Si accerta della presenza sul luogo dell'evento delle strutture preposte al soccorso tecnico urgente (V.V.F, CFRS volontariato). |
| Mantiene costantemente i contatti e valuta le informazioni provenienti dal Presidio Territoriale. <i>NB: nel caso in cui il Presidio Territoriale non fosse stato ancora attivato, lo attiva chiamando il responsabile della/e squadra/e di tecnici che, a sua volta, avvisa i componenti delle squadre e ne dispone la dislocazione in area sicura limitrofa all'evento.</i> |
| Organizza, coinvolgendo nel caso il Responsabile del Presidio territoriale, sopralluoghi per la valutazione del rischio residuo e per il censimento dei danni. |

FASE di ALLARME

AZIONI DEL RESPONSABILE DEL PRESIDIO TERRITORIALE

Controlla i punti critici, le aree soggette a rischio, l'agibilità delle vie di fuga e la funzionalità delle aree di emergenza posizionandosi in zone sicure. Per le operazioni verranno coinvolti : Componenti del Presidio Territoriale, Comando Polizia Municipale o, ove attivata, Responsabile della Funzione Strutture Operative

Comunica direttamente con il Responsabile della Funzione Tecnica di Valutazione e Pianificazione.

FASE di ALLARME

AZIONI DEL RESPONSABILE FUNZIONE SANITA', ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA O, QUALORA NON ATTIVATA, RESPONSABILE DEL COC

Raccorda l'attività delle diverse componenti sanitarie locali.

Verifica l'attuazione dei piani di emergenza ospedaliera (PEVAC e PEIMAF).

Assicura l'assistenza sanitaria e psicologica degli evacuati.

Coordina le squadre di volontari presso le abitazioni delle persone non autosufficienti.

Coordina l'assistenza sanitaria presso le aree di attesa e di accoglienza.

Provvede alla messa in sicurezza del patrimonio zootecnico.

FASE di ALLARME

AZIONI DEL RESPONSABILE FUNZIONE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE O, QUALORA NON ATTIVATA, RESPONSABILE DEL COC

provvede ad attivare il sistema di allarme previa precisa indicazione del sindaco, coinvolgendo il responsabile dell'attivazione del sistema di allertamento locale

Coordina le attività di evacuazione della popolazione delle aree a rischio, coinvolgendo i responsabili delle relative funzioni di supporto.

Provvede al censimento della popolazione evacuata evidenziando l'eventuale presenza di stranieri specificandone la nazionalità.

Garantisce la prima assistenza e le informazioni nelle aree di attesa coinvolgendo i responsabili delle funzioni Volontariato e Sanità.

Garantisce il trasporto della popolazione verso le aree di accoglienza coinvolgendo i Responsabili Funzione Volontariato - Strutture Operative

Garantisce l'assistenza alla popolazione nelle aree di attesa e nelle aree di accoglienza coinvolgendo i Responsabili Funzione Volontariato - Sanità

Provvede al ricongiungimento delle famiglie. coinvolgendo il Resp. della Funzione Volontariato.

Fornisce le informazioni circa l'evoluzione del fenomeno in atto e la risposta del sistema di protezione civile ai Responsabili Funzione Volontariato - Strutture Operative – Tecnica di Valutazione e Pianificazione

Garantisce la diffusione delle norme di comportamento in relazione alla situazione in atto. coinvolgendo il Responsabile della Funzione Volontariato

FASE di ALLARME

AZIONI DEL RESPONSABILE FUNZIONE VOLONTARIATO O, QUALORA NON ATTIVATA, RESPONSABILE DEL COC

Dispone dei volontari (coinvolgendoli) per il supporto della polizia municipale e delle altre strutture operative.

Invia il volontariato nelle aree di accoglienza.

Invia il personale necessario ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso le aree di assistenza della popolazione.

FASE di ALLARME

AZIONI DEL RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI E MEZZI O, QUALORA NON ATTIVATA, RESPONSABILE DEL COC

Invia i materiali e i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso i centri di accoglienza.

Mobilita le ditte preventivamente individuate per assicurare il pronto intervento.

Coordina la sistemazione presso le aree di accoglienza dei materiali forniti dalla Regione, dalla Prefettura – UTG e dalla Provincia.

FASE di ALLARME

AZIONI DEL RESPONSABILE FUNZIONE STRUTTURE OPERATIVE O, QUALORA NON ATTIVATA, RESPONSABILE DEL COC

Posiziona uomini e mezzi presso i cancelli individuati per controllare il deflusso della popolazione coinvolgendo: FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale, Componenti della provincia/Anas/altre Amministrazioni, affiancamento del volontariato.

Accerta l'avvenuta completa evacuazione delle aree a rischio coinvolgendo: FF.OO., FF.AA., Polizia Municipale/Provinciale

RUBRICA DEI NUMERI UTILI

| SINDACO | | |
|--|--------------------------------|--|
| COGNOME | NOME | RECAPITO TELEFONICO |
| NOCCO | ANGELO | 078464495 – 078464350 |
| RECAPITO TELEFONICO MOBILE | FAX | |
| 3804105028 - 3486597997 | 078464203 | |
| RESPONSABILE UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE | | |
| COGNOME | NOME | RECAPITO TELEFONICO |
| NOCCO | ANGELO | 078464495 – 078464350 |
| RECAPITO TELEFONICO MOBILE | FAX | |
| 3804105028 - 3486597997 | 078464203 | |
| RESPONSABILE UFFICIO TECNICO COMUNALE | | |
| COGNOME | NOME | RECAPITO TELEFONICO |
| CASULA | ANTONELLO | 078464362 |
| RECAPITO TELEFONICO MOBILE | FAX | E-MAIL |
| | 078464203 | |
| RESPONSABILE VIGILE DEL FUOCO | | |
| COGNOME | NOME | RECAPITO TELEFONICO |
| VIGILI DEL FUOCO DISTACCAMENTO DI SORGONO | | 078460680 OPPURE 115 |
| RECAPITO TELEFONICO MOBILE | FAX | E-MAIL |
| | | |
| SALA OPERATIVA UNIFICATA PERMANENTE – CENTRO OPERATIVO REGIONALE (SOUP – COR) | | |
| COGNOME | NOME | RECAPITO TELEFONICO |
| | | 0706066763 - 070554761 |
| RECAPITO TELEFONICO MOBILE | FAX | E-MAIL |
| | 0706064865 - 0706066781 | |
| SALA OPERATIVA REGIONALE CFVA – (SOR) | | |
| COGNOME | NOME | RECAPITO TELEFONICO |
| | | 0706066517 OPPURE 1515 |
| RECAPITO TELEFONICO MOBILE | FAX | E-MAIL |
| | 0706066781 | |
| SERVIZIO PROTEZIONE CIVILE E ANTINCENDIO RAS | | |
| COGNOME | NOME | RECAPITO TELEFONICO |
| | | 0706064894 - 070/554761 |
| RECAPITO TELEFONICO MOBILE | FAX | E-MAIL |
| | 0706064865 | |
| CENTRO OPERATIVO PROVINCIALE CFVA NUORO (COP DI NUORO) | | |
| COGNOME | NOME | RECAPITO TELEFONICO |
| | | 0784253173 – 0784239301 - 078436614 |
| RECAPITO TELEFONICO MOBILE | FAX | E-MAIL |
| | | |
| RESPONSABILE CORPO FORESTALE | | |
| COGNOME | NOME | RECAPITO TELEFONICO |
| STAZIONE FORESTALE E DI VIGILANZA AMBIENTALE LACONI | | 0782869152 |
| RECAPITO TELEFONICO MOBILE | FAX | E-MAIL |
| | 0782869731 | cfva.sir.sfl@regione.sardegna.it |

COMANDANTE CASERMA CARABINIERI

| | | |
|----------------------------|------|---------------------|
| COGNOME | NOME | RECAPITO TELEFONICO |
| | | 0784 64222 |
| RECAPITO TELEFONICO MOBILE | FAX | E-MAIL |
| | | |

PREFETTURA

| | | |
|---------------------|-----|--------|
| RECAPITO TELEFONICO | FAX | E-MAIL |
| 0784213111 | | |

PROVINCIA DI NUORO

| | | |
|-----------------------------------|-------------------|---|
| COGNOME | NOME | RECAPITO TELEFONICO |
| Gavino Canu - Paolo Marras | | 0784241907 - 0784241924 |
| RECAPITO TELEFONICO MOBILE | FAX | E-MAIL |
| 3467966100 / 3467965640 | 0784238720 | protezione.civile@provincia.nuoro.it |

ALTRE FORZE DELL'ORDINE

| | | |
|-----------------------------------|------|------------------------------|
| COGNOME | NOME | RECAPITO TELEFONICO |
| POLIZIA STRADALE DI LACONI | | 0782869014 OPPURE 113 |
| RECAPITO TELEFONICO MOBILE | FAX | E-MAIL |
| | | |

RESPONSABILE CENTRO OPERATIVO COMUNALE

| | | |
|--------------|---------------|------------------------------|
| COGNOME | NOME | RECAPITO TELEFONICO |
| NOCCO | ANGELO | 078464495 - 078464350 |

RESPONSABILE FUNZIONE TECNICA E PIANIFICAZIONE

| | | |
|---------------|------------------|---------------------|
| COGNOME | NOME | RECAPITO TELEFONICO |
| CASULA | ANTONELLO | 078464362 |

RESPONSABILE FUNZIONE MATERIALI E MEZZI

| | | |
|---------------|------------------|---------------------|
| COGNOME | NOME | RECAPITO TELEFONICO |
| CASULA | ANTONELLO | 078464362 |

RESPONSABILE SANITA' ASSISTENZA SOCIALE E VETERINARIA

| | | |
|-------------|---------------|---------------------|
| COGNOME | NOME | RECAPITO TELEFONICO |
| MURA | SERENA | 078464362 |

RESPONSABILE VOLONTARIATO

| | | |
|----------------|----------------|---------------------|
| COGNOME | NOME | RECAPITO TELEFONICO |
| CARBONI | ANTONIO | 3887598149 |

RESPONSABILE ASSISTENZA ALLA POPOLAZIONE

| | | |
|-------------|----------------|---------------------|
| COGNOME | NOME | RECAPITO TELEFONICO |
| MURA | EUGENIA | 3887598149 |

RESPONSABILE STRUTTURE OPERATIVE LOCALI E VIABILITA'

| | | |
|---------------|-----------------|---------------------|
| COGNOME | NOME | RECAPITO TELEFONICO |
| DEMURU | GIUSEPPE | 078464362 |